

Progetto di lettura estensiva “READ ON”

“Le persone imparano a leggere e a leggere meglio, leggendo!”

Questo progetto di lettura estensiva mira a motivare gli alunni a leggere in quantità, per puro interesse e diletto, testi scelti a piacere tra generi molto vari e di difficoltà linguistica graduata. Tenendo conto che lettori si diventa, non si nasce! I processi cognitivi, infatti, per decodificare e comprendere la lingua scritta sono complessi e possono essere sviluppati unicamente attraverso una costante e regolare pratica. Solamente l’esposizione continua alle parole scritte e contestualizzate porterà a quell’automatismo e velocità indispensabili per la vera competenza di lettura.

Il fatto di leggere per piacere e quindi essere autonomi nella scelta, stimola lo studente a leggere grandi quantità di testi costruendosi così quasi inconsapevolmente l’architettura cognitiva necessaria a comprendere un testo in automatico e velocemente.

Fino ad oggi le letture scolastiche sono state sempre di tipo intensivo non estensivo, generalmente scelte dall’insegnante per esemplificare determinati aspetti della lingua. I testi superano spesso il livello dello studente e richiedono sovente la consultazione del dizionario, conseguentemente la lettura è lenta e laboriosa; la comprensione è raggiunta dopo ripetuti tentativi di traduzione e l’insegnante è l’arbitro della corretta interpretazione.

La lettura estensiva invece, è in netto contrasto con questa metodologia. Una biblioteca di letture diversificate e graduate è accessibile a tutti e l’insegnante incoraggia solamente gli studenti a scegliere ciò che gli interessa. L’uso del dizionario è proibito dal momento che gli studenti devono leggere nell’ambito delle loro capacità linguistiche avendo una scelta di sei livelli, con il primo livello di base, di circa 250 parole, crescendo, a mano a mano, di complessità lessicale e grammaticale.

L’obiettivo è quello di capire il significato generale del testo, non la singola parola, che piano, piano, diverrà familiare, leggendo velocemente. Il ruolo dell’insegnante sarà propulsore; non corregge, non valuta, si creerà così un gruppo di apprendimento dove si scambiano opinioni.

La tabella seguente è riepilogativa della differenza tra la lettura estensiva e quella intensiva:

	LETTURA INTENSIVA	LETTURA ESTENSIVA
Obiettivo	Precisione nella lingua straniera	Competenza e automatismo nella lingua straniera
Focus	Vocaboli strutture	Significato globale
Scopo	Traduzione precisa Comprensione letterale	Interesse e piacere
Materiale	Selezionato dall’insegnante Spesso difficile per lo studente	Selezionato dallo studente Facile- secondo le sue abilità
Quantità	Brevi brani mirati	Molti testi completi
Quando	Durante le lezioni e i compiti	Qualsiasi momento-20 minuti al giorno

Velocità	Lenta	Veloce
Metodo	Obbligatorio Necessario concludere Uso del vocabolario Dare un preciso significato a ogni parola (eventuale traduzione)	Volontario Possibilità di cambiare il libro Nessun vocabolario Dedurre il significato delle parole dal contesto
Valutazione	Test periodici Esame conclusivo Domande chiuse	Nessun test periodico Valutazione informale attraverso attività di gruppo e del coinvolgimento nella lettura Domande aperte
Ruolo insegnate	Autorità e ultimo arbitro	Motivatore, compagno di lettura e di apprendimento

Non si discute su quale metodo sia il migliore e porti a risultati se guidati opportunamente da un insegnante capace ma, di sicuro, per ottenere il massimo dei risultati dalla lettura intensiva, gli studenti devono prima diventare avidi lettori estensivi. Il processo inverso, porterebbe a studenti che imparano a leggere solamente come un monotono compito scolastico piuttosto che, un piacevole incontro con lettura ed esplorazione di interessi personali.

La lettura estensiva, al contrario di un libro di testo, permette ad ognuno di programmare al livello più appropriato e quindi tutti, sia gli studenti più deboli che quelli più preparati, riescono a compiere notevoli progressi, guadagnando sicurezza e competenza.

Anche gli studenti DSA, con notorie difficoltà di lettura, avranno la possibilità di ascoltare il libro scelto che li aiuterà nella comprensione e l'ascolto, sarà per tutti un valido modo di migliorare la pronuncia. Negli anni più di uno studente con difficoltà di apprendimento ha raggiunto livelli di lettura insperati e una studentessa in particolare, del nostro istituto, leggendo 38 libri in un anno si è classificata tra i primi tre lettori tra diversi alunni, appartenenti ad istituti di diverso indirizzo, di Roma e non solo.

Il progetto infatti è partito come proposta a 25 docenti del Lazio su iniziativa della moglie dell'ex ambasciatore britannico (Christopher Prentice) nonché insegnante anche lei Mrs Nina Prentice, che ha formato le insegnanti, ricevendole quasi ogni mese, nella sua dimora, Villa Wolkonsky, tenendo dei veri e propri corsi di formazione su di un progetto che ha entusiasticamente ideato e diffuso, per la prima volta, quando era in Giordania. Una volta in Italia, ha voluto proseguire visti i successi ottenuti. Gli insegnanti che hanno da subito creduto nel progetto presentato, lo hanno proposto ai loro studenti e oggi, il progetto è diffuso in molte regioni italiane con circa 200 scuole partecipanti di ogni ordine e grado.

A chi contesta l'uso del libro cartaceo come "antico", in un mondo digitalizzato, rispondiamo con la considerazione che gli studenti sono senz'altro, esperti "indigeni digitali", in quanto utilizzano quotidianamente i mezzi elettronici, non sono però, preparati, a valutare e usare il contenuto di questi mondi digitali, in modo critico e la tecnologia è virtualmente inutile senza un alto livello di competenza di lettura. La lettura estensiva diventa quindi essenziale in qualsiasi programma che includa, anche competenze digitali. Essa sviluppa le abilità di lettura critica, vitali per operare con efficacia sia on- line che off- line. Inoltre, le letture graduate sono anche digitalizzate sotto forma di

applicazioni scaricabili e gli studenti possono accedere ai libri anche dai loro *smartphone*, *tablet* o *computer*.

Sarà oltremodo stimolante creare opportunità per usare le abilità sviluppate attraverso la Lettura Estensiva per creare nuovo materiale nei media digitali.

In conclusione, basteranno 20 minuti di lettura al giorno per avere i benefici di due ore di lezione con un insegnante madrelingua! Questo studio è stato fatto in collaborazione con ricercatori dell'università di New York e possiamo garantirlo visti i risultati ottenuti ogni anno.

Il progetto è patrocinato dal Miur, il British Council, l'ambasciata britannica (anche se l'ambasciatore è cambiato, l'attuale, Mrs Jill Morris ne è entusiasta e ha deciso di proseguire supportandolo) e la Oxford University Press che ha fornito i libri. Il progetto avrà una cadenza giornaliera per la lettura autonoma a casa, ogni insegnante deciderà quante ore al mese dedicare alle attività in classe per creare un gruppo di apprendimento costante.

Si inizierà con la somministrazione di un test che presenterà una serie graduata di brani a completamento; gli spazi bianchi saranno da riempire con una parola mancante (che potrà essere un sostantivo, un articolo, un verbo, una preposizione ecc.); ai ragazzi verrà comunicato quante risposte esatte hanno individuato e la sfida sarà quella di rifare, alla fine del progetto, dopo circa otto mesi di lettura estensiva, lo stesso test e auto valutarsi considerando l'incremento delle risposte esatte date questa volta!

Sarà una sfida entusiasmante e siamo certi che funzionerà!